

## Direttiva n. 10

### Contributi federali ai Cantoni per misure di sorveglianza e di lotta



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR  
**Ufficio federale dell'agricoltura UFAG**  
Settore Salute delle piante

## Indice

<b>1</b>	<b>Destinatari .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Oggetto e obiettivi .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Basi legali .....</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>Definizioni e abbreviazioni .....</b>	<b>3</b>
<b>5</b>	<b>Basi .....</b>	<b>4</b>
5.1	Prestazioni della Confederazione.....	4
5.2	Indennità per danni ai proprietari.....	5
<b>6</b>	<b>Spese riconosciute per contributi federali .....</b>	<b>5</b>
6.1	Principi.....	5
6.2	Sorveglianza di organismi da quarantena .....	7
6.3	Misure di eradicazione e di contenimento contro organismi da quarantena .....	7
6.4	Indennità per danni ai proprietari.....	8
6.5	Altre spese riconosciute (casi particolari).....	9
6.5.1	Fuoco batterico ( <i>Erwinia amylovora</i> ).....	9
6.5.2	<i>Ambrosia artemisiifolia</i> .....	9
<b>7</b>	<b>Giustificativi .....</b>	<b>10</b>
<b>8</b>	<b>Domanda di contributi federali.....</b>	<b>10</b>
8.1	Acconti (anticipo) .....	10
8.2	Procedura d'inoltro delle domande (conteggio).....	11
8.3	Deduzioni.....	12
<b>9</b>	<b>Controlling.....</b>	<b>12</b>
<b>10</b>	<b>Entrata in vigore .....</b>	<b>13</b>
	<b>Allegato 1: Calcolo delle indennità alle aziende secondo il principio dell'equità .....</b>	<b>14</b>
	<b>Allegato 2: Checklist .....</b>	<b>16</b>

## 1 Destinatari

La presente direttiva si rivolge ai servizi fitosanitari cantonali e ai collaboratori dell’Ufficio federale dell’agricoltura UFAG.

## 2 Oggetto e obiettivi

<sup>1</sup> La presente direttiva spiega le basi legali relative ai contributi (indennità) dell’Ufficio federale dell’agricoltura UFAG alle spese che i Cantoni devono sostenere per eseguire misure di prevenzione e di lotta contro organismi nocivi particolarmente pericolosi (sorveglianza, eradicazione, contenimento) nel settore dell’agricoltura e dell’ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale.

<sup>2</sup> Specifica quali spese sono considerate riconosciute ai fini dei contributi federali, quali giustificativi devono essere forniti e come vanno presentate le domande d’indennità all’UFAG.

## 3 Basi legali

<sup>1</sup> Per la presente direttiva sono rilevanti segnatamente le seguenti basi legali:

- a. legge federale del 29 aprile 1998 sull’agricoltura (legge sull’agricoltura, LAg; RS 910.1), in particolare gli articoli 153-156;
- b. legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1);
- c. ordinanza del 31 ottobre 2018 sulla protezione dei vegetali da organismi nocivi particolarmente pericolosi (ordinanza sulla salute dei vegetali, OSalV; RS 916.20), in particolare gli articoli 96-97; e
- d. ordinanza del DEFR e del DATEC del 14 novembre 2019 concernente l’ordinanza sulla salute dei vegetali (OSalV-DEFR-DATEC; RS 916.201), in particolare gli articoli 20-22.

<sup>2</sup> Sono fatte salve le disposizioni conformemente a questi atti normativi.

## 4 Definizioni e abbreviazioni

Focolaio d’infestazione	Singoli vegetali infestati da organismi nocivi particolarmente pericolosi e i loro immediati dintorni al di fuori della zona infestata, inclusi i vegetali sospettati di essere infestati (art. 2 OSalV)
Monitoraggio	Sorveglianza ufficiale temporanea e locale (di un focolaio d’infestazione) tesa a controllare l’efficacia delle misure di lotta fitosanitarie
Organismo da quarantena	Organismo nocivo regolamentato dalla Confederazione ai sensi degli articoli 4, 5 o 24 OSalV. Se non diversamente menzionato, la definizione comprende anche gli organismi da quarantena potenziali e gli organismi da quarantena rilevanti per le zone protette secondo l’OSalV
Ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale	Si definiscono esercenti a titolo professionale le aziende che ricavano un reddito aziendale superiore al 50 per cento dalla produzione o dalla prestazione lavorativa, nonché dal commercio e dalla lavorazione dei propri prodotti <sup>1</sup> . Ad esempio rientrano nell’ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale vivai, aziende di piante in vaso, aziende di produzione con metodo di coltivazione «hors-sol» e aziende specializzate nella coltivazione di arbusti. Ne sono esclusi

<sup>1</sup> Ciò corrisponde alla definizione di base del concetto secondo la Guida del 31 gennaio 2018 per la stima del valore di reddito agricolo dell’UFAG (allegato all’ordinanza del 4 ottobre 1993 sul diritto fondiario rurale).

fioristi, centri di giardinaggio, aziende di architettura dei giardini e del paesaggio e borse dei fiori e delle piante se non dispongono di una produzione propria.

SFA	Servizio fitosanitario di Agroscope
SFF	Servizio fitosanitario federale
Sorveglianza del territorio	Sorveglianza a cadenza annuale della situazione fitosanitaria su tutto il territorio svizzero o in parti della Svizzera
Zona cuscinetto	Zona indenne da infestazione, circostante il focolaio d'infestazione
Zona delimitata	Area in cui vanno eseguite le misure di eradicazione comprendente il focolaio d'infestazione e una zona cuscinetto
Zona infestata	Area in cui un organismo da quarantena è talmente diffuso da non poter più essere eradicato per cui vanno eseguite misure di contenimento

## 5 Basi

### 5.1 Prestazioni della Confederazione

<sup>1</sup> Secondo l'articolo 155 LAg, la Confederazione si assume di regola il 50 per cento delle spese riconosciute dei Cantoni per l'esecuzione delle misure di prevenzione e di lotta (sorveglianza, eradicazione, contenimento) contro gli organismi nocivi particolarmente pericolosi regolamentati dal diritto federale sulla salute dei vegetali nel settore dell'agricoltura e dell'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale.

<sup>2</sup> La Confederazione partecipa finanziariamente nella misura del 75 per cento delle spese riconosciute (art. 97 OSalV) occasionate dalle misure di eradicazione<sup>2</sup> ai sensi dell'articolo 13 OSalV se l'organismo da quarantena compare per la prima volta nel territorio cantonale, fino a quando lo si considera ufficialmente eradicato o si passa alla strategia di contenimento (ossia la Confederazione partecipa nella misura del 75 per cento delle spese del Cantone anche se le misure di eradicazione durano più di un anno); per «prima comparsa»<sup>3</sup> si intendono tutti i casi nell'arco di 6 mesi dal primo rilevamento dell'organismo da quarantena nel Cantone interessato<sup>4</sup>. Se la presenza dell'organismo da quarantena è rilevata ripetutamente nel territorio cantonale, la Confederazione partecipa finanziariamente soltanto nella misura del 50 per cento delle spese riconosciute per gli altri casi;

<sup>3</sup> Per spese riconosciute si intendono sostanzialmente i costi del materiale e del personale (incl. spese e oneri) direttamente correlati a misure attuate in base a direttive o piani d'emergenza dell'UFAG oppure d'intesa con lo stesso (art. 21 OSalV-DEFR-DATEC). Si tratta di costi del materiale e del personale sostenuti direttamente dal Cantone o da un terzo da esso incaricato. I costi del materiale e del personale di aziende che devono attuare le misure ordinate dal Cantone devono essere trattati come indennità (cfr. prossimo paragrafo), non possono essere indicati nella domanda di contributi federali all'UFAG come costi del Cantone.

<sup>4</sup> La Confederazione partecipa anche alle indennità per danni occasionati dalle misure di eradicazione ordinate che il Cantone ha versato ai proprietari ai sensi dell'articolo 156 LAg (cfr. n. 5.2 e 6.4), a condizione che il Cantone abbia tenuto conto dei criteri della presente direttiva e che l'equità dell'indennità sia documentata per iscritto e sia chiara (art. 21 cpv. 3 OSalV-DEFR-DATEC) nella misura del:

<sup>2</sup> Per le misure di contenimento di cui all'articolo 16 OSalV la Confederazione partecipa soltanto nella misura del 50 per cento delle spese riconosciute.

<sup>3</sup> Il concetto di «prima comparsa» può dipendere dall'organismo e dal caso concreto. L'UFAG lo definirà per organismi specifici nei suoi piani d'emergenza.

<sup>4</sup> Si considerano giorni di riferimento per i 6 mesi le date in cui è stata comprovata la presenza dell'organismo in un laboratorio designato dal SFF.

- a. 75 per cento, alla prima comparsa di un organismo da quarantena o di un potenziale organismo da quarantena nel territorio cantonale<sup>5</sup>;
- b. 50 per cento, a una ricomparsa dello stesso organismo.

## 5.2 Indennità per danni ai proprietari

<sup>1</sup> Se, in virtù del diritto federale, il Cantone ordina misure di lotta contro organismi da quarantena – ovvero nel caso di misure di eradicazione ai sensi dell'articolo 13 OSalV all'interno del Paese, tuttavia al di fuori delle aziende omologate dal SFF per il rilascio di passaporti fitosanitari –, ai sensi dell'articolo 156 LAg<sup>r</sup> può versare (a titolo facoltativo) ai proprietari un'equa indennità per i danni occasionati loro dalle misure (perdita di valore o distruzione di merci). Per principio di «equità» ai sensi dell'articolo 156 LAg<sup>r</sup> si intende che lo Stato indennizza soltanto la quota del danno di cui il danneggiato non può ragionevolmente farsi carico da solo. Ciò di norma non è il caso se le merci servivano a scopo privato, non commerciale (p.es. piante in giardino). Pertanto, le spese riconosciute dalla Confederazione si limitano alle indennità ad aziende agricole o ad aziende dell'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale.

<sup>2</sup> In linea di principio per l'indennità vanno considerati soltanto i danni diretti (p.es. valore di mercato delle piante distrutte) e non quelli conseguenti (p.es. perdite di raccolto). Nelle indennità rientrano anche i costi delle aziende interessate per le misure di lotta (p.es. spese per il personale e per il materiale per lo smaltimento preventivo di merci e la disinfezione, ad esempio di macchinari e serre).

<sup>3</sup> L'UFAG non indennizza il Cantone per indennità versate ad aziende cantonali o comunali. Eventuali deroghe devono essere concordate preventivamente per iscritto con l'UFAG.

<sup>4</sup> Se è l'UFAG a ordinare le misure di lotta, è lui a provvedere alle indennità per danni ai sensi dell'articolo 156 LAg<sup>r</sup> e non il Cantone. Ciò avviene nei casi seguenti:

- a. misure al confine (importazione);
- b. misure in aziende omologate dal SFF per il rilascio di passaporti fitosanitari;
- c. misure di contenimento ai sensi dell'articolo 16 OSalV.

<sup>5</sup> L'indennità è fissata definitivamente dal Cantone o dall'UFAG secondo una procedura quanto più semplice possibile e gratuita per il danneggiato (art. 156 LAg<sup>r</sup>).

## 6 Spese riconosciute per contributi federali

### 6.1 Principi

<sup>1</sup> Per i contributi federali sono considerate riconosciute soltanto le spese del Cantone direttamente correlate a misure attuate in base a direttive, piani d'emergenza o mandati di sorveglianza dell'UFAG oppure d'intesa con lo stesso (art. 21 cpv. 1 OSalV-DEFR-DATEC). I Cantoni, in linea di principio, devono assumersi i costi di misure che vanno oltre quelle ordinate dalla Confederazione (p.es. il collocamento e la sorveglianza di ulteriori trappole o lavori di ricerca). I costi del personale per le consuete mansioni amministrative del Cantone (cfr. cpv. 10) non possono essere fatti valere per i contributi federali. I costi del materiale e del personale di persone e aziende, che devono adottare misure ordinate dal Cantone o dall'UFAG, devono essere trattati come indennità (cfr. n. 5.2 e 6.4); nella domanda di contributi federali all'UFAG non possono essere indicati come costi del materiale e del personale.

<sup>2</sup> I Cantoni ricevono le indennità soltanto se le spese possono essere giustificate. (art. 21 cpv. 1 OSalV-DEFR-DATEC).

---

<sup>5</sup> Si considerano «prima comparsa» tutti i casi nell'arco di 6 mesi dalla prima presenza constatata di organismi da quarantena nel Cantone interessato (come giorni di riferimento per i 6 mesi si intendono le date in cui è stata comprovata la presenza dell'organismo in un laboratorio designato dal SFF). La Confederazione partecipa nella misura del 75 per cento delle indennità del Cantone alle aziende danneggiate anche se le misure di eradicazione durano più di un anno.

<sup>3</sup> Per i costi del personale cantonale e comunale, ivi inclusi spese e oneri, (cfr. cpv. 4) si riconosce un'indennità giornaliera di 520 franchi (art. 21 cpv. 2 OSalV-DEFR-DATEC). Una giornata lavorativa equivale a 8 ore.

<sup>4</sup> Per spese e oneri si intendono tutti i costi del personale cantonale o comunale necessari per l'esecuzione di un lavoro, anche se è questo personale è occupato fuori del luogo di lavoro<sup>6</sup> (cfr. art. 327a CO<sup>7</sup>). In particolare, l'indennità giornaliera forfettaria di cui al capoverso 3 comprende le spese per vitto, trasporti, informatica (computer, tablet, ecc.) e telecomunicazioni. Non sono comprese invece le spese esplicitamente menzionate al capoverso 6.

<sup>5</sup> Se il Cantone incarica la protezione civile o terzi di eseguire misure di sorveglianza o di lotta<sup>8</sup>, l'UFAG indennizza i costi del personale effettivamente sostenuti (incl. spese e oneri). Le persone e le aziende che devono eseguire le misure ordinate dal Cantone o dall'UFAG non sono considerate terzi incaricati (il Cantone può tuttavia versare indennità di equità a determinate aziende; cfr. n. 6.4).

<sup>6</sup> Sono considerate riconosciute anche le spese del Cantone:

- a. per il materiale, quali trappole, disinfettanti, utensili, macchine (incl. trasporti), impiegato esclusivamente per la sorveglianza o la lotta contro organismi da quarantena nonché le spese per la rispettiva manutenzione;
- b. per l'invio di campioni.

<sup>7</sup> Ai fini di un contributo federale costi d'acquisto e manutenzione d'importo superiore a 10 000 franchi (per acquisto) devono essere precedentemente approvati per iscritto dall'UFAG su richiesta del Cantone<sup>9</sup>. Fanno eccezione le stazioni meteorologiche utilizzate per le previsioni sull'infezione fiorale in relazione al fuoco batterico (cfr. n. 6.5.1).

<sup>8</sup> Gli acquisti di materiale (p.es. disinfettanti, trappole) vanno coordinati con gli altri Cantoni per ridurre i costi.

<sup>9</sup> L'UFAG può ridurre i contributi se le misure ordinate dal SFF non sono state attuate o lo sono state solo in parte (art. 97 OSalV).

<sup>10</sup> Non sono versate indennità in particolare per:

- a. misure che il Cantone adotta di sua iniziativa senza concordarle anticipatamente con l'UFAG;
- b. l'allestimento di conteggi per contributi federali (questo rientra nelle consuete mansioni amministrative di cui al capoverso 1);
- c. pareri su direttive, piani d'emergenza e pacchetti di ordinanze dell'UFAG;
- d. riunioni e manifestazioni non specificamente correlate a un incarico concreto di sorveglianza da parte della Confederazione e organizzate a tale scopo;
- e. il materiale non utilizzato esclusivamente per la sorveglianza (o la lotta) di organismi da quarantena (p.es. tablet, cellulari, ecc.);
- f. conferenze del SFC
- g. l'informazione del pubblico a seguito di domande che non sono direttamente correlate agli organismi da quarantena;

---

<sup>6</sup> Riguarda anche conferenze e riunioni in relazione a organismi da quarantena.

<sup>7</sup> Legge federale di complemento del Codice civile svizzero (Libro quinto: Diritto delle obbligazioni) (RS 220)

<sup>8</sup> Ad esempio, centri giardinaggio, aziende di giardinaggio o piloti di droni. I mandati affidati a terzi (Comuni esclusi) devono essere disciplinati contrattualmente dal Cantone.

<sup>9</sup> La richiesta e l'approvazione possono ad esempio avvenire sotto forma di e-mail o nel quadro di un piano d'azione cantonale ai sensi dell'articolo 14 OSalV. È possibile accorpare in un'unica richiesta all'UFAG anche più acquisti d'importo superiore a 10 000 franchi.

- h. spese correlate a organismi nocivi non regolamentati dal diritto federale sulla salute dei vegetali.

## 6.2 Sorveglianza di organismi da quarantena

In relazione alla sorveglianza di organismi da quarantena (ovvero misure che vengono adottate prima della conferma della presenza), generano costi del personale riconosciuti in particolare le seguenti attività:

- a. sorveglianza del territorio (ai sensi degli art. 16, 18, 22 lett. c e 23 OSalV): attività di sorveglianza sul campo (controlli visivi, sorveglianza delle trappole, prelievo di campioni) secondo le direttive dell'UFAG o i mandati di sorveglianza del SFF;
- b. pianificazione e coordinamento dell'esecuzione di mandati di sorveglianza del SFF nonché allestimento di resoconti (incl. registrazione dei dati via app del SFF);
- c. informazione e sensibilizzazione della categoria e del pubblico sugli organismi da quarantena (secondo le direttive o i piani d'emergenza dell'UFAG oppure d'intesa con lo stesso) nonché informazione a seguito di domande di aziende o del pubblico su organismi da quarantena;
- d. partecipazione a esercitazioni di simulazione e corsi tenuti dal SFF in relazione agli organismi da quarantena (eventualmente fino al numero max. di partecipanti per Cantone comunicato dall'UFAG);
- e. organizzazione ed esecuzione di corsi sulla sorveglianza di organismi da quarantena;
- f. ricezione e accertamento delle notifiche di infestazione o di sospettata infestazione direttamente correlate a organismi da quarantena;
- g. esecuzione di misure di prevenzione in caso di sospettata presenza di un organismo da quarantena (ai sensi dell'art. 10 OSalV).

## 6.3 Misure di eradicazione e di contenimento contro organismi da quarantena

In relazione all'eradicazione (ai sensi dell'art. 13 OSalV) o al contenimento (ai sensi dell'art. 16 OSalV) di organismi da quarantena (ovvero misure adottate dopo la conferma della presenza), generano costi del personale riconosciuti in particolare le seguenti attività:

- a. disposizione di misure di lotta (via decisione);
- b. analisi per determinare la portata e l'origine dell'infestazione nonché per tracciare le merci potenzialmente infestate;
- c. monitoraggio (ai sensi degli art. 16 e 19 OSalV): rilevamento della presenza di organismi da quarantena in zone delimitate (controlli visivi, sorveglianza delle trappole, prelievo di campioni);
- d. organizzazione e partecipazione a riunioni tenute specificamente per combattere un nuovo focolaio (p.es. nell'ambito dell'«Outbreak Management Team»);
- e. informazione di aziende e pubblico su un nuovo focolaio e sulle prescrizioni da osservare (secondo le direttive o i piani d'emergenza dell'UFAG oppure d'intesa con lo stesso) nonché informazione a seguito di domande di aziende o del pubblico su organismi da quarantena;
- f. definizione di un piano d'azione per organismi da quarantena prioritari (ai sensi dell'art. 14 OSalV);
- g. delimitazione di aree, inclusi gli accertamenti per determinare il focolaio d'infestazione (ai sensi dell'art. 15 OSalV);
- h. controlli di aziende e privati per accertare l'adempimento delle prescrizioni (p.es. se è stato deciso un divieto di coltivazione o di spostamento di determinate merci);
- i. altre misure di lotta secondo le direttive o i piani d'emergenza dell'UFAG oppure d'intesa con lo stesso.

## 6.4 Indennità per danni ai proprietari

<sup>1</sup> Le indennità versate dal Cantone possono essere fatte valere come spese riconosciute per un contributo federale soltanto se sono state fissate definitivamente dal Cantone secondo il principio dell'equità e l'importo è stato versato alle aziende danneggiate (giustificativi).

<sup>2</sup> L'UFAG rimborsa le indennità che il Cantone ha versato se quest'ultimo ha considerato i criteri di cui all'articolo 20 capoverso 1 OSALV-DEFR-DATEC e ha motivato perché non è ragionevolmente esigibile che l'azienda in questione si faccia carico da sola (in toto) della perdita subita. Segnatamente i seguenti criteri devono essere valutati dal Cantone nei singoli casi:

- a. situazione relativa all'infestazione nel momento in cui sono state ordinate le misure (cfr. cpv. 3);
- b. ammontare del danno (è determinante se è ragionevolmente esigibile che l'azienda si faccia carico della perdita in toto o almeno parzialmente);
- c. conseguenze economiche del danno per l'azienda (sono determinanti se è ragionevolmente esigibile che l'azienda si faccia carico della perdita in toto o almeno parzialmente);
- d. esistenza di un diritto ad altre prestazioni di responsabilità civile o assicurative (il richiedente è tenuto a dimostrare in modo attendibile che è impossibile coprire altrimenti il danno, p.es. tramite un'assicurazione o per la merce acquistata tramite il venditore sulla base della garanzia per i vizi della cosa venduta o per danni generati da vizi);
- e. assicurabilità del danno (se è possibile assicurare un danno, le aziende che decidono di non pagare il premio assicurativo non devono beneficiare della possibilità di ricevere un'indennità per danni dalla Confederazione o dal Cantone);
- f. possibilità di prevenire o contenere i danni da parte dell'azienda (l'azienda deve limitare per quanto possibile il danno; se questa contribuisce ad accrescerlo non applicando le misure necessarie, non osservando l'obbligo di notifica o agendo con negligenza o dolo, se ne deve tenere conto nel fissare un'eventuale indennità).

<sup>3</sup> Per il calcolo dell'ammontare del danno è determinante il valore di mercato della merce distrutta o soggetta al blocco della messa in commercio al momento in cui sono state ordinate le misure (art. 20 cpv. 2 OSALV-DEFR-DATEC); va considerato soltanto il danno immediato. Non è determinante né il prezzo di mercato medio degli anni passati, né quello che avrebbe potuto essere spuntato in futuro. Di norma non si deve tener conto dei danni conseguenti, come ad esempio le perdite di raccolto<sup>10</sup>.

<sup>4</sup> Le merci che risultano chiaramente infestate da organismi da quarantena non possono in alcun modo essere messe in commercio, ovvero rappresentano una perdita anche se non vengono ordinate misure e pertanto non devono essere indennizzate. Se, tuttavia, a scopo precauzionale (anche) vegetali sani o parti di essi devono essere assoggettati al blocco della messa in commercio, trattati o disstrutti, vanno appurati i consueti criteri per un'indennità secondo il capoverso 2.

<sup>5</sup> L'UFAG rimborsa soltanto indennità ad aziende danneggiate che si sono attenute alle disposizioni del diritto sulla salute dei vegetali (incl. adempimento dell'obbligo di notifica in caso di presenza sospettata o rilevata dell'organismo da quarantena).

<sup>6</sup> Lo Stato dovrebbe indennizzare solo la quota del danno di cui l'azienda danneggiata non può ragionevolmente farsi carico da solo (cfr. n. 5.2 cpv. 1). I danni finanziari devono ammontare a un determinato importo e avere effettivamente conseguenze economiche per l'azienda, in caso contrario le spese per l'azienda sono ragionevoli. L'indennità del Cantone per azienda deve quindi ammontare almeno a 500 franchi affinché la Confederazione vi partecipi finanziariamente. Dal punto di vista dell'UFAG, normalmente al di sotto di questa soglia è ragionevole che l'azienda danneggiata si faccia carico da sola dei danni.

---

<sup>10</sup> Non si può presupporre che se non venissero attuate misure di lotta, nonostante l'infestazione da organismo da quarantena, si riuscirebbe a ottenere un raccolto medio. Le misure in linea di principio sono quindi anche nell'interesse dell'azienda in questione.

<sup>7</sup> Se il Cantone fa richiesta di rimborso all'UFAG per le indennità versate, deve motivare per scritto come sono state fissate sulla base dei criteri secondo i capoversi 2–6 e perché non è ragionevolmente esigibile che i danneggiati si facciano carico da soli della perdita (o almeno di una parte di essa). Nella motivazione va anche spiegato perché i danni non vanno pagati da terzi (cfr. cpv. 2).

Nell'allegato 1 della presente direttiva si trovano le domande-guida che i Cantoni possono utilizzare per calcolare in modo sistematico e corretto l'importo delle indennità.

Come spiegato al punto 5.2 della presente direttiva, anche i costi delle aziende interessate per le misure di lotta (p.es. costi per il personale e per il materiale nell'ambito dello smaltimento e della disinfezione, ecc.) possono essere indennizzati.

Come illustrato al numero 5.2 della presente direttiva, nel caso di misure di contenimento ai sensi dell'articolo 16 OSalV la Confederazione non può versare alcun contributo per le indennità versate ai proprietari. I proprietari danneggiati inoltrano una domanda d'indennità direttamente all'UFAG (cfr. Promemoria n. 24 dell'UFAG<sup>11</sup>).

## 6.5 Altre spese riconosciute (casi particolari)

### 6.5.1 Fuoco batterico (*Erwinia amylovora*)

<sup>1</sup> In relazione al fuoco batterico si applicano le disposizioni della direttiva n. 3 dell'UFAG Sorveglianza e lotta contro il fuoco batterico (*Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al.)<sup>12</sup>.

<sup>2</sup> Come specificato nella direttiva n. 3, l'UFAG non versa alcun contributo per le misure al di fuori delle «zone a bassa prevalenza», della zona protetta e delle zone di sicurezza (tranne i contributi ai costi di acquisto e manutenzione delle stazioni meteo utilizzate per la previsione dell'infezione fiorale).

<sup>3</sup> Nel modulo di domanda dell'UFAG per l'indicazione dei costi in relazione al fuoco batterico non si deve distinguere tra sorveglianza e lotta. Tutti i costi riconosciuti possono essere riportati nel modulo di domanda dell'UFAG sul foglio «Sorveglianza» nella riga «*Erwinia amylovora*».

Per i costi relativi alle «zone a bassa prevalenza» vanno considerati in particolare i valori massimi dei contributi federali di cui all'allegato 3 della direttiva n. 3. L'UFAG non versa alcun contributo per le spese superiori ai valori massimi definiti per ciascun Cantone. All'UFAG non devono essere presentati i giustificativi dei costi che superano i valori massimi dei contributi federali.

In relazione al fuoco batterico la Confederazione non partecipa finanziariamente alle indennità che il Cantone ha versato ai proprietari.

### 6.5.2 *Ambrosia artemisiifolia*

<sup>1</sup> Per *Ambrosia artemisiifolia* L., fino al 31 dicembre 2027 si applicano le disposizioni concernenti le piante infestanti particolarmente pericolose ai sensi dell'ordinanza del 27 ottobre 2010 sulla protezione dei vegetali (OPV; RS 916.20)<sup>13</sup>. La Confederazione partecipa finanziariamente nella misura del 50 per cento alle seguenti spese riconosciute del Cantone occasionate dalla lotta contro *A. artemisiifolia* L.:

<sup>11</sup> Il Promemoria n. 24 può essere consultato su [www.salute-dei-vegetali.ch](http://www.salute-dei-vegetali.ch).

<sup>12</sup> La direttiva n. 3 può essere consultata su [www.salute-dei-vegetali.ch](http://www.salute-dei-vegetali.ch).

<sup>13</sup> L'ordinanza può essere consultata su <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2010/882/it>.

- a. indennità, indennità giornaliere, onorari e spese di viaggio del personale ausiliario incaricato dai Cantoni per l'attuazione delle misure di sorveglianza e di lotta (tariffa: 38 fr./h);
- b. altre spese causate dalle misure di prevenzione e di lotta;
- c. indennità ai proprietari, a condizione che siano state concesse per:
  - i. danni economici risultanti dalla distruzione di vegetali (diversi da *Ambrosia artemisiifolia*) e non si siano potute applicare misure meno dannose,
  - ii. perdite finanziarie dovute al blocco delle vendite di piante ospiti.

<sup>2</sup> Il dispendio temporale degli impiegati del Cantone non è computabile.

<sup>3</sup> Nel modulo di domanda dell'UFAG per l'indicazione dei costi in relazione a *A. artemisiifolia* non si deve distinguere tra sorveglianza e lotta. Tutti i costi del personale e del materiale riconosciuti possono essere riportati nel modulo di domanda dell'UFAG sul foglio «Sorveglianza» nella riga «*Ambrosia artemisiifolia*». Eventuali indennità vanno invece indicate nel foglio «Lotta».

## 7 Giustificativi

<sup>1</sup> Su richiesta, i giustificativi devono essere inoltrati all'UFAG in formato elettronico.

<sup>2</sup> Se sono fatti valere costi del personale alla tariffa giornaliera di cui al numero 6.1 capoverso 3, all'organismo di controllo devono essere forniti i seguenti dati:

- a. nome della persona;
  - b. data dell'intervento e ore prestate in quella data;
  - c. denominazione della spesa;
    - i. tipo di organismo nocivo oggetto delle misure di sorveglianza o di lotta;
    - ii. designazione del corrispettivo mandato di sorveglianza del SFF; o
    - iii. breve descrizione (se possibile conformemente al n. 6.2 o 6.3 della presente direttiva) di altri costi per il personale che non possono essere attribuiti a un determinato organismo nocivo o a un determinato mandato di sorveglianza del SFF;
- Designazioni quali «Amministrazione» o «Altro» non sono accettate dall'UFAG poiché non può verificare se i costi possono essere riconosciuti oppure no ai fini del contributo federale.

<sup>3</sup> Laddove i Comuni chiedono un rimborso delle spese al Cantone, il conteggio del Comune vale come giustificativo (conteggi collettivi, nessun singolo giustificativo).

<sup>4</sup> Per i costi del materiale e i costi di terzi incaricati le ricevute devono essere presentate come singoli giustificativi. Il Cantone, inoltre, deve illustrare per scritto in che modo i costi del materiale sono direttamente correlati alle misure di sorveglianza e/o di lotta.

## 8 Domanda di contributi federali

### 8.1 Acconti (anticipo)

<sup>1</sup> Il Cantone può chiedere all'UFAG il pagamento di un acconto (anticipo), specialmente se si prevedono spese particolarmente elevate.

<sup>2</sup> A tal fine deve inoltrare all'UFAG entro il 15 novembre una domanda scritta motivata (via e-mail a [peter.kupferschmied@blw.admin.ch](mailto:peter.kupferschmied@blw.admin.ch)), nella quale vanno indicate le spese previste per le misure di sorveglianza e/o di lotta e le eventuali indennità ai proprietari. L'UFAG può versare un acconto pari al massimo all'80 per cento delle spese riconosciute previste.

<sup>3</sup> In linea di principio il Cantone può chiedere soltanto un acconto all'anno. Se le misure vedono la partecipazione di più enti cantonali, questi si devono coordinare adeguatamente.

<sup>4</sup> In via eccezionale la richiesta di un acconto può essere presentata oltre la scadenza stabilita se si deve procedere in maniera improvvisa alla lotta a un organismo da quarantena e si prevedono spese particolarmente elevate.

## 8.2 Procedura d'inoltro delle domande (conteggio)

<sup>1</sup> La domanda di un Cantone per beneficiare di contributi federali consta almeno di una lettera d'accompagnamento e del modulo Excel<sup>14</sup> messo a disposizione dall'UFAG per l'anno in questione debitamente compilato. Questi documenti devono essere inviati in formato elettronico per e-mail all'UFAG:

- a. nella lettera d'accompagnamento il Cantone conferma esplicitamente che ai fini del conteggio sono state rispettate le basi legali e le disposizioni della presente direttiva. Deve essere indicata anche la persona che l'UFAG può contattare in caso di necessità. Inoltre va specificato il conto su cui versare il contributo federale;
- b. il modulo deve essere inviato all'UFAG come file Excel editabile (i PDF e i file in altri formati non sono accettati);
- c. per ciascuna domanda l'UFAG accetta soltanto un file Excel.

<sup>2</sup> In linea di principio il Cantone può inoltrare soltanto una volta all'anno una domanda di contributi federali secondo il capoverso 1. Se le misure vedono la partecipazione di più enti cantonali, questi si devono coordinare adeguatamente. In via eccezionale per i contributi federali per le spese relative alla lotta a nuovi focolai di organismi da quarantena può essere presentata una domanda oltre la scadenza stabilita (cfr. cpv. 6).

<sup>3</sup> Nell'elencare le spese nel modulo va prestata attenzione in particolare ai seguenti punti:

- a. le spese per le misure di sorveglianza (sorveglianza del territorio su mandato del SFF) devono essere indicate dal Cantone separatamente dalle spese per le misure di lotta (eradicazione o contenimento) in caso di comparsa di organismi nocivi nel suo territorio (ciò è necessario anche per la lettera e del presente capoverso e per le indennità ai proprietari);
  - nella voce «sorveglianza» in linea di principio rientrano tutte le misure che sono adottate prima della conferma della presenza di un organismo nocivo regolamentato (cfr. n. 6.2). Normalmente si tratta di misure pianificabili. Per esempio: misure nell'ambito dei mandati del SFF per la sorveglianza del territorio, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito agli organismi da quarantena,
  - nella voce «lotta» rientrano misure che sono adottate dopo la conferma della presenza di un organismo nocivo regolamentato (cfr. n. 6.3). Queste misure spesso non sono pianificabili in anticipo. Per esempio: disposizione di misure di lotta mediante decisioni, informazioni alla categoria sulla presenza di un organismo da quarantena, identificazione della portata dell'infestazione, monitoraggio,

eccezioni: fuoco batterico e *Ambrosia artemisiifolia* (cfr. n. 6.5);

- b. i costi del personale cantonale e comunale nella domanda devono essere indicati sempre separatamente da quelli del materiale (non si applica per i costi di terzi incaricati);
- c. le spese non chiaramente ascrivibili a un determinato organismo da quarantena (p.es. partecipazione a corsi del SFF) possono essere indicate e giustificate in una categoria separata del modulo dell'UFAG;
- d. i costi del materiale devono essere descritti brevemente nel modulo;
- e. per quanto concerne le misure di lotta va tenuto presente che la Confederazione partecipa finanziariamente nella misura del 75 per cento alle spese riconosciute soltanto se l'organismo da

---

<sup>14</sup> Il modulo può essere scaricato su [www.blw-pflanzenschutz.ch](http://www.blw-pflanzenschutz.ch) (sito protetto da password). Per l'inoltro della domanda deve essere utilizzato questo modulo.

quarantena in questione compare per la prima volta nel territorio cantonale e si segue la strategia di eradicazione. Se la comparsa dell'organismo da quarantena è rilevata ripetutamente nel territorio cantonale, la Confederazione partecipa finanziariamente soltanto nella misura del 50 per cento delle spese riconosciute;

4 Se la domanda contiene indennità per danni versate dal Cantone ai proprietari, il Cantone deve allegare la motivazione di ciascuna indennità secondo il numero 6.4 capoverso 7.

5 Prima di poter inoltrare all'UFAG la domanda di contributi federali, i Cantoni devono aver fornito allo stesso o al SFA i resoconti menzionati rispettivamente nelle direttive dell'UFAG o nei mandati di sorveglianza (p.es. sulle zone a bassa prevalenza in relazione al fuoco batterico) e i dati (via «Surveillance Tool» del SFF) sulle misure attuate.

6 Le domande di contributi federali ai sensi dell'art. 22 OSalV-DEFR-DATEC devono essere inoltrate all'UFAG **entro il 31 marzo** dell'anno seguente quello in cui sono state attuate le misure di sorveglianza e di lotta o sono state versate indennità alle aziende danneggiate.

7 In casi giustificati l'UFAG può concedere una proroga dei termini d'inoltro della domanda.

8 Le domande di cui al capoverso 1 devono essere inviate, corredate delle necessarie informazioni ed entro la scadenza stabilita, a [peter.kupferschmied@blw.admin.ch](mailto:peter.kupferschmied@blw.admin.ch). L'UFAG conferma la ricezione della domanda e paga l'importo al Cantone di norma entro sei mesi. Questo termine non si applica per le domande che devono essere esaminate in maniera più approfondita secondo il numero 9 (controlling), che riguardano indennità alle aziende o che comportano contestazioni dell'UFAG. L'UFAG si riserva, per tutte le domande, di chiedere informazioni complementari e giustificativi per le spese elencate.

9 Le domande che non sono inoltrate secondo i capoversi 1-8 vengono respinte dall'UFAG. Il Cantone può procedere a un secondo invio dopo aver apportato i necessari adeguamenti alla domanda purché sia rispettata la scadenza di cui al capoverso 6 relativo al primo inoltro.

All'allegato 2 della presente direttiva vi è una checklist che può fungere da ausilio nella compilazione della domanda di contributi federali all'UFAG.

### 8.3 Deduzioni

1 Se durante l'esame della domanda l'UFAG constata che le disposizioni delle basi legali o della presente direttiva non sono rispettate, riduce l'indennità. Motiva tale deduzione nei confronti del Cantone e gli concede il diritto di audizione. Su richiesta del Cantone, l'UFAG gli notifica la decisione sotto forma di una decisione impugnabile.

2 L'UFAG può ridurre o azzerare i contributi se le misure di lotta e di sorveglianza relative a organismi nocivi particolarmente pericolosi prese dai Cantoni non sono adeguate o se le misure ordinate dal SFF non sono state attuate o lo sono state solo in parte (art. 97 OSalV).

## 9 Controlling

<sup>1</sup> L'UFAG svolge annualmente una verifica dettagliata dei conteggi di 4-6 Cantoni, richiedendo tutti i giustificativi in formato elettronico. L'intento è controllare almeno una volta nell'arco di 4-6 anni la documentazione di ciascun Cantone.

<sup>2</sup> Informa i Cantoni interessati in merito alla verifica dettagliata dei loro conteggi, dopo che tutti i Cantoni che fanno valere le spese per misure di sorveglianza o di lotta gli hanno inoltrato le loro domande.

<sup>3</sup> Se in corso di verifica si rilevano incongruenze nei conteggi, l'UFAG richiede eventualmente al Cantone l'invio di tutti i giustificativi in formato elettronico per un controllo più approfondito, anche se questo non era candidato a un controllo di routine nell'anno in questione secondo il capoverso 1.

## 10 Entrata in vigore

<sup>1</sup> La presente direttiva entra in vigore il 1° gennaio 2026 e sostituisce la direttiva del 5 luglio 2023.

<sup>2</sup> Si applica ai contributi federali per i costi legati a misure attuate a partire dal 2026. Sono escluse le disposizioni di cui al numero 6.1 capoverso 5 (costi del personale di terzi incaricati); per i costi del personale di terzi incaricati nel 2025 l'UFAG può già rimborsare retroattivamente ai Cantoni i costi effettivi.

18 dicembre 2025

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Gabriele Schachermayr  
Vicedirettrice

## Allegato 1: Calcolo delle indennità alle aziende secondo il principio dell'equità

Nel presente allegato si descrive come l'UFAG interpreta il concetto di «responsabilità fondata sull'equità», conformemente all'articolo 156 della legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (LAg; RS 910.1). L'allegato comprende inoltre le domande-guida tese ad aiutare i Cantoni a calcolare in modo sistematico e corretto tali indennità alle aziende danneggiate.

### Principio di equità: calcolo dell'indennità nel singolo caso

Con il termine «equità» in generale si intende un'applicazione equa o adeguata delle disposizioni di legge nel singolo caso. Nell'applicazione del diritto le autorità competenti devono tener conto delle circostanze individuali onde applicare le disposizioni di legge in modo equo e proporzionale nel singolo caso.

Con «responsabilità fondata sull'equità» giusta la LAg si intende che lo Stato indennizza solo la quota dei danni che non è ragionevolmente sopportabile dalla persona danneggiata. Il Cantone è tenuto a valutare caso per caso cosa sia ragionevole e cosa non lo sia. Dal punto di vista dell'UFAG l'indennità deve ammontare almeno a 500 franchi; generalmente al di sotto di questa soglia è ragionevole che l'azienda danneggiata si faccia carico da sola dei danni. L'UFAG raccomanda di non indennizzare i danni al 100 per cento; le aziende sono chiamate ad assumersi un rischio imprenditoriale e dovrebbero quindi anche partecipare ai costi. In linea di principio le misure sono anche nell'interesse dell'azienda interessata poiché una rinuncia alla lotta equivrebbe a maggiori danni indiretti.

### Domande-guida per il calcolo dell'indennità nel singolo caso

Non esiste una procedura standard per il calcolo dell'importo dell'indennità secondo i criteri della Confederazione e ogni caso deve essere trattato singolarmente (v. sopra). Le seguenti domande-guida possono essere di aiuto.

- Quali costi sono direttamente e indirettamente causati dalle misure di eradicazione ordinate dal Cantone mediante decisione (valore di mercato delle piante preventivamente distrutte al momento in cui sono state ordinate le misure, costi per materiale, costi di smaltimento, costi del personale per smaltimento e decontaminazione, ecc.) ed entrano in questione per un'indennità?
- È stato necessario bloccare la vendita, trattare o distruggere merci con comprovata infestazione? Se sì, i costi in relazione a tali merci non devono essere presi in considerazione per l'indennità.
- Quali spese non ha avuto l'azienda a causa delle misure di lotta (p.es. costi per l'imballaggio e l'invio di merci che non hanno dovuto essere sostenuti a causa della distruzione della merce)? Questi devono essere considerati nel conteggio dei costi e detratti dai costi totali.
- In quale misura le misure ordinate rientrano nell'interesse proprio dell'azienda? (l'azienda avrebbe adottato le misure, o una parte di esse, anche su base volontaria? Nonostante l'infestazione avrebbe potuto ottenere un raccolto medio?)
- Qual è la situazione finanziaria dell'azienda? Ciò ha un influsso sui costi ragionevolmente sopportabili dall'azienda.
- Quali sono le possibili conseguenze economiche dei danni per l'azienda? Ciò ha un influsso sui costi ragionevolmente sopportabili dall'azienda.
- L'azienda si è sempre attenuta alle disposizioni del diritto sulla salute dei vegetali? Per esempio ha adempiuto l'obbligo di notifica in caso di sospettata o comprovata presenza di un organismo da quarantena e ha acquistato merce con obbligo di passaporto fitosanitario solo con un passaporto fitosanitario? Nessuna indennità se queste condizioni non sono adempiute.

- L'azienda ha applicato misure per la prevenzione o la riduzione dei danni (p.es. adempimento dell'obbligo di notifica, adozione di misure d'igiene, ecc.) contribuendo in tal modo a contenere i costi? L'azienda è stata sempre cooperativa nei confronti del servizio cantonale competente?
- Vi è un diritto ad altre prestazioni di responsabilità civile o assicurative? È dimostrato in modo credibile che i danni non possono essere coperti in altro modo?
- Il Cantone ha mezzi finanziari sufficienti per indennizzare l'importo previsto?

Il Cantone può utilizzare queste domande-guida anche per elaborare un modello di domanda d'indennità da mettere a disposizione delle aziende interessate. In tal modo le aziende possono raccogliere le informazioni necessarie per il calcolo dell'indennità.

## Allegato 2: Checklist

La seguente checklist funge da ausilio per la presentazione della domanda di contributo all'UFAG. Comprende solo le principali prescrizioni della Confederazione / dell'UFAG, non tutte le disposizioni contenute nella direttiva n. 10.

### Aspetti formali

- Il Cantone inoltra la domanda di contributo federale per e-mail all'UFAG prima del 31 marzo dell'anno seguente quello in cui sono state attuate le misure.
- Per l'anno in questione il Cantone inoltra solo un'unica domanda di contributo federale nel settore della salute delle piante (eccezione: domande di anticipo e domande di un contributo federale per misure di lotta, incluse eventuali indennità ad aziende).
- La domanda consta almeno di una **lettera d'accompagnamento** e del **modulo Excel** messo a disposizione dall'UFAG per l'anno in questione debitamente compilato. Se si richiede all'UFAG un contributo federale per indennità versate ad aziende danneggiate, la domanda deve contenere in via suppletiva una **motivazione scritta per ciascuna indennità** (cfr. sotto).
- La lettera d'accompagnamento comprende tutti i seguenti elementi:
  - conferma che le basi legali e la direttiva n. 10 dell'UFAG sono state osservate all'atto dell'allestimento del conteggio;
  - persona di contatto per l'UFAG;
  - coordinate bancarie per il versamento del contributo federale;
  - firma.
- Il modulo di domanda è inoltrato come file Excel editabile (i PDF e i file in altri formati non sono accettati).
- Tutti i dati per la sorveglianza del territorio (conformemente al mandato di sorveglianza del SFF) sono stati trasmessi mediante il «Surveillance Tool» di Agroscope prima dell'inoltro della domanda di contributo federale.
- I resoconti sugli organismi da quarantena citati nelle direttive / nei piani d'emergenza dell'UFAG sono stati trasmessi all'UFAG prima dell'inoltro della domanda di contributo federale.
- Se il Cantone dispone almeno di una zona a bassa prevalenza autorizzata dall'UFAG e nella domanda sono indicati costi in merito: il resoconto in relazione al fuoco batterico (zone a bassa prevalenza) conformemente alla direttiva n. 3 dell'UFAG è stato inviato all'UFAG prima dell'inoltro della domanda di contributo federale.

### Aspetti materiali

- Tutti i costi indicati sono comprovabili (anche i giustificativi per i costi del personale in virtù del numero 7 della direttiva n. 10 dell'UFAG) e possono essere trasmessi all'UFAG, su richiesta, per via elettronica. (L'UFAG non rimborsa al Cantone i costi che non sono comprovabili).
- Nel modulo le spese per le misure di sorveglianza (conformemente al mandato di sorveglianza del SFF) sono indicate separatamente da quelle per le misure di eradicazione e di contenimento in caso di comparsa di organismi nocivi nel Cantone (eccezione: spese concernenti il fuoco batterico e *Ambrosia artemisiifolia*).
- Nella domanda i costi del personale cantonale e comunale sono sempre indicati separatamente da quelli del materiale. (I costi del materiale indicati non possono comprendere costi del personale cantonale e comunale).
- Per i costi del materiale e del personale nella domanda sono indicate solo le spese scaturite direttamente per il Cantone o per terzi da esso incaricati. (i costi del materiale e del personale di aziende che devono attuare misure ordinate dal Cantone devono essere indicate come indennità alle aziende, non possono essere indicate nella domanda di contributi federali all'UFAG come costi del Cantone).

- I costi per le misure di sorveglianza indicati nella domanda corrispondono al mandato di sorveglianza del SFF-UFAG o ad accordi separati tra il Cantone e l'UFAG.
- I costi del materiale per le misure di sorveglianza sono spiegati brevemente nel modulo.
- Ai fini di un contributo federale i costi per acquisti e di manutenzione superiori a 10 000 franchi (per acquisto) sono stati precedentemente approvati per iscritto dall'UFAG su richiesta del Cantone (ad eccezione delle stazioni meteorologiche utilizzate per le previsioni sull'infezione dei fiori in relazione al fuoco batterico).
- Non sono indicate spese per organismi nocivi per i quali non c'è un mandato del SFF-UFAG o un accordo separato tra il Cantone e l'UFAG.
- Nella domanda non sono indicati costi del personale cantonale o comunale, bensì solo le ore per persona impiegate (le spese sono già incluse nell'importo forfettario giornaliero).
- La domanda non comprende costi in riferimento ai seguenti punti:
  - misure che il Cantone ha adottato di propria iniziativa senza concordarle precedentemente con l'UFAG;
  - allestimento di conteggi per contributi federali;
  - pareri su direttive, piani d'emergenza e pacchetti di ordinanze dell'UFAG;
  - riunioni e manifestazioni non espressamente in correlazione con un mandato di sorveglianza concreto della Confederazione e organizzate a tale scopo;
  - materiale non utilizzato esclusivamente per la sorveglianza (o la lotta) di organismi da quarantena (p.es. tablet, cellulari, ecc.);
  - conferenze dei SFC;
  - informazioni all'opinione pubblica non correlate a organismi da quarantena;
  - spese correlate a organismi nocivi non disciplinati dal diritto sulla protezione dei vegetali della Confederazione.

Se sono fatti valere **costi per la lotta** ( non è questo il caso)

- Nel modulo di domanda l'aliquota del 75 per cento per il contributo federale è stata selezionata soltanto nei casi in cui l'organismo da quarantena in questione è comparso per la prima volta nel Cantone e l'eradicazione dell'organismo è l'obiettivo della misura. (Se la comparsa dell'organismo da quarantena sul territorio cantonale è constatata a più riprese, la Confederazione partecipa solo nella misura del 50 per cento ai costi riconosciuti).

Se sono fatti valere costi in relazione al **fuoco batterico** ( non è questo il caso)

- Il Cantone dispone di (almeno) una zona a bassa prevalenza autorizzata dall'UFAG in relazione al fuoco batterico.
- I costi del personale indicati nel modulo di domanda non superano l'importo massimo dell'UFAG al Cantone conformemente alla direttiva n. 3 dell'UFAG.
- Nella domanda non sono indicati costi del materiale e indennità in relazione al fuoco batterico (eccezione: costi per acquisto e manutenzione di stazioni meteorologiche utilizzate per le previsioni sull'infezione dei fiori).

Se nella domanda sono comprese **indennità** del Cantone ai proprietari danneggiati ( non è questo il caso)

- Il Cantone ha stabilito in maniera definitiva l'ammontare dell'indennità secondo il principio di equità e l'importo è versato all'azienda danneggiata (giustificativi disponibili).
- L'indennità è stata concessa a un'azienda agricola o a un'azienda dedita all'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale. (L'UFAG non partecipa a indennità che un Cantone ha versato alle altre aziende o a privati).

- L'indennità è stata versata a un'azienda che ha subito un danno sotto forma di una riduzione del valore o di distruzione della merce a causa di misure di lotta ordinate dal Cantone. (In altri casi l'UFAG non partecipa alle indennità del Cantone).
- Nell'indennità non sono comprese spese scaturite direttamente per il Cantone o terzi da esso incaricati (p.es. costi del personale e del materiale del Cantone).
- L'importo dell'indennità per azienda danneggiata ammonta almeno a 500 franchi.
- Per ciascuna indennità versata la domanda all'UFAG comprende una **motivazione scritta**, in cui si spiega perché non era ragionevolmente esigibile che l'azienda in questione si facesse carico da sola (in toto) della perdita subita e quali criteri della Confederazione sono stati applicati (cfr. art. 20 OSalV-DEFR-DATEC) per il calcolo dell'indennità da parte del Cantone. La motivazione comprende risposte alle seguenti domande.
  - a. Quali costi sono stati direttamente e immediatamente causati dalle misure di eradicazione ordinate dal Cantone mediante decisione (valore di mercato delle piante preventivamente distrutte al momento in cui sono state ordinate le misure, costi del materiale, costi di smaltimento, costi del personale per lo smaltimento e la decontaminazione, ecc.) e sono entrati in questione per un'indennità? (L'UFAG in linea di principio non partecipa a indennità per danni come, ad esempio, le perdite di raccolto).
  - b. È stato necessario bloccare la vendita, trattare o distruggere merci con comprovata infestazione? Se sì, in che modo ne ha tenuto conto il Cantone nel calcolo dell'indennità? (L'UFAG in linea di principio non partecipa a indennità per merci infestate da organismi da quarantena. Le merci con comprovata infestazione da organismi da quarantena non possono in alcun caso essere messe in commercio, comportano una perdita anche se non sono state ordinate misure e pertanto non vengono indennizzate).
  - c. Quali spese non ha avuto l'azienda a causa delle misure di lotta (p.es. costi per l'imballo e l'invio di merci che non hanno dovuto essere sostenuti a causa della distruzione della merce)? In che modo ne ha tenuto conto il Cantone nel calcolo dell'indennità? (Questi risparmi devono essere presi in considerazione nel conteggio dei costi e detratti dai costi totali).
  - d. Fino a che punto le misure ordinate rientravano nell'interesse proprio dell'azienda? (L'azienda ha adottato le misure, o una parte di esse, anche su base volontaria? Nonostante l'infestazione avrebbe potuto ottenere un raccolto medio?) Se sì, in che modo ne ha tenuto conto il Cantone nel calcolo dell'indennità?
  - e. Qual era la situazione finanziaria dell'azienda? (Ciò ha un influsso sui costi ragionevolmente sopportabili dall'azienda).
  - f. Quali sono le possibili conseguenze economiche del danno per l'azienda? (Ciò ha un influsso sui costi ragionevolmente sopportabili dall'azienda).
  - g. L'azienda si è sempre attenuta alle disposizioni del diritto sulla salute dei vegetali? Per esempio ha adempiuto l'obbligo di notifica in caso di sospettata o comprovata presenza di un organismo da quarantena e ha acquistato merce con obbligo di passaporto fitosanitario solo con un passaporto fitosanitario? (Nessuna indennità se non è adempiuto questo requisito).
  - h. L'azienda ha applicato misure per la prevenzione o la riduzione dei danni (p.es. adempimento dell'obbligo di notifica, adozione di misure d'igiene, ecc.) contribuendo in tal modo a contenere i costi? L'azienda è stata sempre cooperativa nei confronti del servizio cantonale competente?
  - i. Vi è un diritto ad altre prestazioni di responsabilità civile o assicurative? È dimostrato in modo credibile che i danni non possono essere coperti in altro modo?
  - j. Perché dal punto di vista del Cantone il danno o i costi non sono ragionevolmente sopportabili dall'azienda?